

TAGLI. Oltre agli appartenenti degli Interni protesta della **Polizia** penitenziaria e della Forestale per organici sottodimensionati e la carenza di mezzi

Agenti e vigili del fuoco in piazza

Con il Ddl all'esame del Parlamento, secondo tutti i sindacati, prevista una «mazzata» nel lavoro straordinario

Strutture di Ps troppo spalmate con affitti esorbitanti. Gli uomini del «115» lamentano la carenza di autisti del 40%. Impari il rapporto con i detenuti nelle carceri.

Nelly Gennuso

●●● Agenti della **Polizia** di Stato, della **Polizia** penitenziaria, del Corpo Forestale, i vigili del fuoco ieri in piazza sono scesi in piazza contro il Ddl che proroga il blocco degli stipendi, i tagli delle risorse per il pagamento del lavoro straordinario, il blocco dei turn-over e il taglio delle risorse per le missioni del personale. "La protesta di oggi - dice Tommaso Vendemmia, segretario **Siap** - è contro il non fare del Governo in termini di sicurezza. Assistiamo tutti i giorni agli slogan delle cariche istituzionali che parlano di sicurezza dello Stato, ma di fatto non hanno fatto nulla perché nella legge di stabilità finanziaria ci sono solo tagli: 5% ulteriore per il 2014 a straordinari, paralizzando l'operatività. A Catania sono circa tremila le ore di straordinario". Una situazione di disagio anche in termini di organici. "A Catania nel 1989 opera-

vano 1.300 poliziotti. Nel 2013 se ne sono aggiunti poco più di 100. In tutto questo le strutture della **Polizia** sono 13, per vigilarli c'è uno spreco di 120 uomini. A questo sommiamo i tre milioni di euro l'anno di affitto. Bisognerebbe ottimizzare le risorse disponibili e per questo chiediamo che a Catania si faccia un tavolo tecnico per ristrutturare le forze dell'ordine sul territorio".

Alla protesta presenti i Vigili del Fuoco. "Siamo qui per protestare - dice Giuseppe Musarra, segretario regionale Apo - perché la legge di stabilità ci danneggia e danneggia i cittadini. Se dovesse passare questa legge, i vigili del fuoco impiegati in un intervento dovrebbero staccare e andare a casa alla conclusione del servizio, lasciando in aria le persone che si stanno soccorrendo. A Catania abbiamo una carenza del 40% di autisti, capi reparto e capi squadra. Manca la formazione centrale e periferica, i mezzi sono obsoleti e soprattutto mancano i fondi".

Impari il rapporto con i detenuti nelle carceri. (*SEGE*)

